



Terza settimana

Gli amici

Obiettivo

Riflettere sul proprio modo di essere amici e approfondire alcune caratteristiche da mettere in gioco.

Tempo

1. Per il film 106 minuti; per la scheda 15 minuti personali; 30 minuti per la restituzione in gruppo; 15-20 minuti per il simbolo
2. Per il lavoro su Gibran e Madre Teresa: 15 minuti di ascolto; 30 minuti personali; 30 minuti di condivisione in gruppo; 15-20 minuti per il simbolo
3. Per il lavoro su "un piccolo gesto": 15 minuti in gruppo; 40 minuti personali; 10-20 minuti per la scrittura dei fogli da parte di tutti; 15-20 minuti per il simbolo

Materiale

- Film: *Basta guardare il cielo*, regia Peter Chelsom, 1998 (ALLEGATO 3^a Settimana (1) 13 anni)
- Testo di canzone di Laura Pausini, *Le cose che vivi*
Fotocopie dei testi usati e delle schede relative (Cartellone predisposto con la "Carta di Identità del Vero Amico" tratto da Khalil Gibran, "Il profeta" e da Madre Teresa) (ALLEGATO 3^a Settimana (2) 13 anni)
- Bustona della settimana precedente
- Fogli bianchi
- Fogli predisposti con il nome di ciascun partecipante
- Racconto "Un piccolo gesto" (ALLEGATO 3^a Settimana (3) 13 anni)

Suggerimenti per gli animatori

Rispetto ai temi precedenti l'amicizia non dovrebbe essere un tema difficile, rischia piuttosto di essere 'scontato'. L'attenzione è quindi quella di portare i ragazzi verso un approfondimento non scontato. A seconda del gruppo quindi si suggerisce di scegliere il tipo di attività che possa meglio portare a scoprire qualcosa di nuovo sull'amicizia o forse a "restare" nella riflessione più a lungo.

In ogni proposta si richiede di osare un po' più in là nel pensare l'amicizia e il modo di essere amici, senza limitarsi a ciò che già si vive e si pensa dell'amicizia.

Operativamente

I.

La prima proposta è la visione di un film, *Basta guardare il cielo*, che narra la storia di un'amicizia particolare, in cui i due protagonisti si mettono a disposizione vicendevolmente



le caratteristiche positive. Nel film si evidenziano le 'disabilità' dei protagonisti e le diversità positive che diventano risorsa. Il contesto surreale sottolinea gli elementi contrastanti e potenzia il potere positivo del legame.

Si propone di rispondere poi alle domande della scheda (ALLEGATO 1) personalmente. In seguito può essere interessante un confronto in gruppo sulle caratteristiche dell'amicizia come vengono presentate nel film, come sono state presentate dalla storia e come vengono vissute dai ragazzi del gruppo.

Al termine del lavoro – in comune con tutte le proposte – si chiede di disegnare un simbolo che racchiuda le caratteristiche dell'amicizia come ciascuno le vede, anche alla luce del lavoro fatto. Il simbolo si inserisce nella propria busta, come nelle settimane precedenti.

II.

La seconda proposta lavora sui testi poetico-simbolici di Gibran e Madre Teresa (ALLEGATO 2).

- Sarebbe bello preparare un luogo particolare per questa riflessione, come un luogo all'aperto, all'ombra, in un giardino...
- L'animatore legge i due testi proposti. Invita i ragazzi a rileggerli personalmente e a rispondere con brevi echi, rileggendo a voce alta un pezzetto che ha colpito.
- Personalmente ogni ragazzo completa poi la scheda su se stesso come vero amico.
- In gruppo si condivide una caratteristica che il vero amico dovrebbe avere, scegliendo tra quelle che si è scelto per se stessi. Le caratteristiche vengono scritte su un cartellone preparato come una grande "Carta di Identità del Vero Amico".
- Al termine del lavoro – in comune con tutte le proposte – si chiede di disegnare un simbolo che racchiuda le caratteristiche dell'amicizia come ciascuno le vede, anche alla luce del lavoro fatto. Il simbolo si inserisce nella propria busta, come nelle settimane precedenti.

III.

La terza proposta lavora sul racconto "Un piccolo gesto" (ALLEGATO 3), legato forse di più alla 12° giornata del sussidio.

- L'animatore legge il racconto. Al termine lascia spazio per i commenti spontanei sul racconto.
- Personalmente ogni ragazzo risponde alla scheda preparata, che aiuta a entrare nel particolare della storia e nella profondità del tema. Per questo si lasci il tempo sufficiente ai ragazzi per la riflessione. Al termine della loro scheda sono chiamati a elencare i compagni del gruppo e a scrivere per ciascuno una caratteristica positiva. È utile suggerire di cercare caratteristiche particolari, di pensare agli aspetti più originali degli amici, meno scontati, cercando di guardare in profondità nel loro modo di fare.
- In gruppo si riportano queste caratteristiche. Si saranno preparati diversi



oragiovane



EDIZIONI
oragiovane.

Store
oragiovane.

FORMAZIONE
oragiovane.

fogli, ognuno con il nome di ogni partecipante. Man mano che i ragazzi hanno terminato il lavoro personale, riportano su ogni foglio la caratteristica scelta, firmandosi. Questi fogli al termine della giornata verranno consegnati a ciascuno, con l'invito a riflettere su ciò che gli altri hanno scritto.

- d. Al termine del lavoro – in comune con tutte le proposte – si chiede di disegnare un simbolo che racchiuda le caratteristiche dell'amicizia come ciascuno le vede, anche alla luce del lavoro fatto. Il simbolo si inserisce nella propria busta, come nelle settimane precedenti.

Per interagire

- Cosa pensi dell'amicizia?
- Hai un vero amico? Perché?
- Se potessi decidere quanto tempo dedicare all'amicizia... quante ore del giorno dedicheresti?
- Pensi che gli strumenti di oggi favoriscano l'amicizia? Perché?